

**FORUM AL KOELLIKER**

## Sostituire le cellule malate con quelle mutate Un'italiana negli Stati Uniti scopre la terapia

Sostituire geni mutati con copie perfettamente funzionanti, armare le cellule del nostro sistema immunitario con proteine in grado di riconoscere e uccidere quelle malate. Il futuro della medicina, sempre più vicino a noi, è rappresentato da terapie che sono il frutto d'ingegneria genetica che possono curare patologie fino ad oggi incurabili, dalle malattie oncologiche e cardiovascolari a quelle neurologiche e autoimmuni. Di un tema così affascinante ne parlerà, il 10 dicembre, all'ospedale Koelliker (corso Galileo Ferraris 247, alle 16), uno degli esperti internazionali più conosciuti nel campo delle terapie cellulari e geniche per la cura di malattie immunologiche ed ematologiche, la dottoressa Maria Grazia Roncarolo, direttore dell'Istituto

sulle cellule staminali alla Stanford School of Medicine della California. L'esperta, che torna nella sua città natale, spiegherà con la sua lectio magistralis come le terapie avanzate stiano ridefinendo l'approccio medico e sociale verso una medicina personalizzata e "patient-customized". Il suo gruppo di ricerca ha scoperto una nuova sottoclasse di cellule T regolatorie che giocano un ruolo fondamentale nella tolleranza immunologica e nella prevenzione delle malattie autoimmuni e ha messo a punto anche la prima terapia genica a base di cellule staminali ingegnerizzate per il trattamento l'Ada Scid, malattia rara, recentemente registrata da Ema con il nome di Strimvelis.

